



ACCORDO DI RETE DI SCOPO

DENOMINATA

"CENTRO DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE-IN RETE PER PROTEGGERE PASSATO, PRESENTE, FUTURO" leggesi in breve "CPPC-In rete"

- VISTO il D.P.R. n. 275 del 1999 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59", in particolare l'art. 7 comma 1 "Le istituzioni scolastiche possono promuovere accordi di rete o aderire ad essi per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali";
- VISTO il D. Lgs. n. 165/2001, "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"; VISTO il D. Lgs. n. 36/2023, "Codice dei contratti pubblici";
- VISTA la legge n. 107/2015 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"; VISTO il D. Lgs. n. 117/2017, "Codice del terzo settore";
- VISTO il D. Lgs. n. 117/2017, "Codice del terzo settore";
- VISTO il D. Lgs. n. 129/2018, "Regolamento recante istruzioni generali sulla gestione amministrativo contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- VISTA la legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" all'art. 3, lettera h) che prevede l'introduzione nelle scuole di ogni ordine e grado della formazione di base in materia di Protezione civile, con docenti formati sull'argomento ed in grado di collaborare, nella progettazione e attuazione delle azioni formative, con il sistema della protezione civile;
- VISTA la legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione" che dà nuovo impulso alle questioni della sicurezza e della protezione civile, sottolineando il concetto di una scuola laboratorio di educazione alla cittadinanza, attiva e aperta al contesto esterno e al territorio, per far conoscere la funzione e i compiti delle Istituzioni, degli Enti territoriali e delle associazioni di volontariato ivi operanti;
- VISTO il decreto legislativo 2 gennaio 2018, recante riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile, in attuazione della legge 16 marzo 2017, n. 30 (Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile) che demanda alle Regioni l'organizzazione e

l'attuazione delle attività di prevenzione e di mitigazione dei rischi, perseguibili anche attraverso la formazione, la diffusione della conoscenza della protezione civile e l'addestramento;

- VISTO che con la legge regionale 29 dicembre 2021, n. 27 "Disposizioni regionali in materia di protezione civile" all'art. 24, comma 4, lettera c) la Regione "promuove accordi con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per favorire, mediante iniziative rivolte al sistema scolastico che prevedano la costituzione di reti tra le istituzioni scolastiche e i soggetti che afferiscono al mondo della protezione civile, la diffusione della cultura della protezione civile medesima";
- VISTO che con la D.G.R. del 7 marzo 2016, n. 4905, la Giunta regionale ha approvato i progetti "Gli strumenti della legalità dei centri di promozione della legalità (CPL)" e "La protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione civile (CPPC)" - Schema di Convenzione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per il sostegno ai suddetti progetti (L.R. 17/2015, art. 7 – L.R. 16/2004, art. 4)";
- VISTA la D.G.R. del 10 aprile 2017, n. 6489, "Schema di atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta in data 15/03/2016 con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia (USRL), limitatamente al progetto "La Protezione civile incontra la scuola – progetto pilota per la realizzazione di una rete basata su Centri di Promozione della Protezione civile (CPPC)" - (D.G.R. n. 4905/2016)";
- VISTA la D.G.R. del 17 gennaio 2018, n. 7802 con la quale è stato approvato il progetto "La Protezione civile incontra la scuola – la rete regionale dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC)" per il biennio 2018-2019" (L.R.16/2004, art. 4)" per il potenziamento dell'attività dei CPPC, il rafforzamento della rete di scuole e per sviluppare azioni di informazione e formazione rivolti a dirigenti, insegnanti e alunni/studenti delle scuole della Lombardia;
- VISTA la D.G.R. del 9 marzo 2020, n. 2931 con la quale è stato approvato il progetto "La Protezione civile incontra la scuola – la Rete regionale dei Centri di Promozione della Protezione civile (CPPC)" per il biennio 2020-2021" (L.R.16/2004, art. 4)" per il potenziamento dell'attività dei CPPC, il rafforzamento della rete di scuole e per sviluppare azioni di informazione e formazione rivolti a dirigenti, insegnanti e alunni/studenti delle scuole della Lombardia;
- VISTO che con la D.G.R. del 7 marzo 2022, n.6074 è stato approvato il progetto "La protezione civile incontra Scuola - la rete regionale dei centri di promozione della Protezione Civile (CPPC) per il triennio 2022-2024 (L.R. 27/2021 art 24, comma 4, lett. c) "e per la diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole della Lombardia;
- VISTA la D.G.R. del 2 febbraio 2025 n.3381 che ha approvato il Programma triennale 2025-2027 per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile;
- CONSIDERATO CHE Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale hanno espresso la

reciproca volontà di proseguire la collaborazione per lo sviluppo del progetto “La Protezione civile incontra la scuola – la rete regionale dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC) per il triennio 2025 – 2027”, alla luce anche della citata Legge n. 92/2019, che implica un impegno consistente nella formazione dei docenti e nella realizzazione di attività con gli studenti e della legge regionale n. 27/2021 che norma anche le attività per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile;

- VISTA la D.G.R. XII/ 3971 del 24.02.2025 con la quale è stata approvato lo schema di Convenzione tra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia per la prosecuzione per il sostegno al progetto “La protezione civile incontra la scuola – la rete regionale dei Centri di Promozione della Protezione Civile (CPPC) per il triennio 2025-2027 (L.r. 27/2021 art. 24, comma 4, lett. c)” e per la diffusione della cultura della protezione civile nelle scuole della Lombardia;
- RICHIAMATO l’Avviso pubblico, prot. n. 11388 del 04.03.2025, finalizzato all’individuazione di tredici (13) progetti di Reti di scopo provinciali, ai sensi del D.P.R. 275/1999, uno (1) per ciascuna delle province lombarde, due (2) per la città metropolitana di Milano per la realizzazione di un Progetto pluriennale luglio 2025-ottobre 2027, dedicato alla diffusione degli elementi e della cultura della Protezione civile;
- VISTA la candidatura presentata dall’Istituto di Istruzione Superiore “Alessandro Volta” di Pavia per la copertura dell’incarico di scuola capofila della rete di scopo provinciale per la provincia di Pavia “CENTRO DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE – IN RETE PER PROTEGGERE PASSATO, PRESENTE E FUTURO” in breve “CPCC-In rete”, prot. 9041 del 21/05/2025;
- CONSIDERATO che le seguenti istituzioni scolastiche, centri di formazione ed enti hanno espresso interesse, mediante lettera di intenti/adesione, a entrare a far parte della rete di scopo “CENTRO DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE – IN RETE PER PROTEGGERE PASSATO, PRESENTE E FUTURO” in breve “CPCC-In rete”

Denominazione e codice meccanografico delle scuole statali del primo ciclo	1. ISTITUTO OMNICOMPENSIVO VARZI PVIC81000Q 2. ISTITUTO COMPENSIVO STATALE DI CERTOSA DI PAVIA PVIC806004 3. ISTITUTO COMPENSIVO DI BRESSANA BOTTARONE PVIC82300T 4. ISTITUTO OMNICOMPENSIVO STATALE DI SANNAZZARO DE’ BURGONDI PVIC80900G 5. ISTITUTO COMPENSIVO STATALE DI PIAZZA VITTORIO VENETO - VIGEVANO PVIC83200L 6. ISTITUTO COMPENSIVO DI VIA SCOPOLI PAVIA PVIC828001 7. I.C. “EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA” CASORATE PRIMO PVIC805008 8. ISTITUTO COMPENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA’ – VIGEVANO PVIC83100R
--	---

Denominazione e codice meccanografico delle scuole statali del secondo ciclo	1. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "MASERATI" VOGHERA PVIS00900Q 2. LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICCOLO' COPERNICO" PAVIA PVPS05000Q 3. ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO "CIRO POLLINI" MORTARA PVRA02000D 4. ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "L COSSA" PAVIA PVIS01200G 5. ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE "G. CARDANO" PAVIA PVTF01000B
Denominazione e codici meccanografici delle scuole paritarie di ogni ordine e grado	1. ODPF ISTITUTO SANTA CHIARA VOGHERA 2. ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE VIGEVANO
IeFP (denominazione)	1. AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO IL LAVORO E LA FORMAZIONE – APOLF PAVIA

- VISTI gli esiti dei lavori della Commissione di valutazione e selezione, istituita dal Direttore Generale USR Lombardia, dott.ssa Luciana Volta, prot. n. 595 del 23.05.2025;
- VISTO il decreto del Direttore Generale USR Lombardia, dott.ssa Luciana Volta, prot. n. 679 del 05/06/2025, con cui è stato approvato per la Provincia di Pavia il progetto di rete dell'Istituto di Istruzione Superiore "Alessandro Volta" di Pavia;
- CONSIDERATO CHE la costituzione di reti (reti di scopo) ha come obiettivo la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale;
- CONSIDERATO CHE le istituzioni scolastiche sopradette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni;
- CONSIDERATO altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;
- VISTA la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile" che: all'art. 4, comma 2, lettera f), attribuisce alla Regione la promozione della diffusione di una moderna coscienza di protezione civile, anche attraverso l'istituzione di corsi di formazione, a tutti i livelli, per operatori e cittadini,

momenti di autoeducazione ed altre misure finalizzate alla diffusione di informazioni fra la popolazione; all'art. 9, comma 2, stabilisce che nello svolgimento dell'attività di formazione ed informazione possano essere utilizzati gli strumenti di comunicazione più opportuni e gli organi del sistema scolastico, del sistema universitario, nonché di società pubbliche e private, mediante la stipula di apposite convenzioni;

PRESO ATTO CHE:

- la Scuola è il contesto formativo ideale per l'attivazione di percorsi educativi didattici trasversali alle diverse aree e discipline per trattare temi inerenti la sicurezza e la protezione civile.
- il MIM promuove azioni integrate in materia di sicurezza e diffusione della cultura di protezione civile nella scuola
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri/Dipartimento della Protezione civile, d'altro canto:
 - ha individuato nel Codice della Protezione civile (d.lgs. 2/2018) passaggi importanti per la formazione e la diffusione della cultura di protezione civile (art. 2 comma 4 lettere c, e, g);
 - ha avviato nel 2018, in collaborazione con le regioni, la campagna "*Io non rischio Scuola*". La campagna si rivolge alla Scuola primaria con l'obiettivo di raccontare la Protezione civile tramite i volontari, selezionati e preparati per utilizzare metodologia e kit didattico secondo le indicazioni standard del Dipartimento della Protezione civile e dei partner INGV, ANPAS e ReLuis;
 - ha consolidato la campagna "*Anch'io sono la protezione civile*" con i campi scuola dedicati ai ragazzi dai 10 ai 16 anni d'età per promuovere la cultura di protezione civile attraverso il diretto coinvolgimento delle giovani generazioni in attività sia formative che di carattere pratico:

le seguenti istituzioni scolastiche, rappresentate dai rispettivi dirigenti scolastici/legali rappresentanti:

Dott.ssa Paola Bellati, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'istituzione scolastica "IIS A. VOLTA" di Pavia, scuola capofila della RETE "CENTRO DI PROMOZIONE DELLA PROTEZIONE CIVILE – IN RETE PER PROTEGGERE PASSATO, PRESENTE, FUTURO – CPPC- In rete";

Dott. Filippo Dezza, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituto di Istruzione Superiore "MASERATI" di Voghera;

Dott.ssa Giancarla Gatti Comini, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'istituzione scolastica "ITIS G. CARDANO" di Pavia;

Dott.ssa Paola Donatella Penna nella sua qualità di dirigente scolastico dell'istituzione scolastica "LICEO SCIENTIFICO NICCOLÒ COPERNICO" di Pavia;

Dott.ssa Maria Filippa Calculi nella sua qualità di dirigente scolastico dell'istituzione scolastica "ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO CIRO POLLINI" di Mortara;

Dott.ssa Cristina Comini, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "I.I.S. L. COSSA" di Pavia;

Dott.ssa Paola Pavesi, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "ISTITUTO OMNICOMPENSIVO DI SANNAZZARO DE' BURGONDI" di Sannazzaro De' Burgondi;

Dott.ssa Chiara Vercesi, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "IC DI VIA SCOPOLI" di Pavia;

Dott.ssa Lorena Maria Annovazzi, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "IC CERTOSA DI PAVIA" di Certosa di Pavia;

Dott.ssa Anna Miracca, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "I.C. STATALE DI PIAZZA VITTORIO VENETO" di Vigevano;

Dott.ssa Maria Gentile, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "I.C. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA" di Casorate Primo;

Dott.ssa Chiara Montanari, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "IC BRESSANA BOTTARONE" di Bressana Bottarone;

Dott.ssa Giovanna Montagna, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "IC DI VIALE DELLA LIBERTA'" di Vigevano;

Dott. Umberto Dallochio, nella sua qualità di dirigente scolastico dell'Istituzione scolastica "ISTITUTO OMNICOMPENSIVO VARZI" di Varzi;

Dott.ssa Morena Moretti, nella sua qualità di legale rappresentante della Cooperativa S. Caterina da Siena - "ISTITUTO PARITARIO SAN GIUSEPPE" di Vigevano;

Dott.ssa Stefania Fecchio, nella sua qualità di legale rappresentante per procura dell'"ISTITUTO SANTACHIARA - CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" di Voghera;

Dott.ssa Pierina Bianco, nella sua qualità di legale rappresentante dell'Agenzia Provinciale per

l'Orientamento il Lavoro e la Formazione "APOLF" di Pavia;

con il presente atto convengono quanto segue:

Art. 1 - Norma di rinvio

La premessa e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Denominazione della rete

È istituita la rete di scopo tra le istituzioni scolastiche e i Soggetti aderenti che assume la denominazione di "**Centro di Promozione per la Protezione Civile - IN RETE PER PROTEGGERE PASSATO, PRESENTE, FUTURO**", abbreviato in "**CPPC- in rete**".

Art. 3 – Scuola capofila della rete

Assume la funzione di scuola "capofila" della rete l'Istituto di Istruzione Superiore "Alessandro Volta" di Pavia, individuato scuola polo da decreto n. 679 del 05 giugno 2025 del Direttore generale dell'USR per la Lombardia. La scuola capofila assicura la gestione amministrativa dei fondi della rete che derivano dai finanziamenti del MIM.

Art. 4 - Obiettivi della rete

- ✓ Rafforzare il ruolo di cabina di regia provinciale della rete CPPC pavese, coinvolgendo il maggior numero di scuole del territorio e operando in accordo con l'UST, le istituzioni e le organizzazioni di volontariato, al fine di indirizzare e raccogliere i fabbisogni formativi locali;
- ✓ diffondere la cultura della Protezione Civile nelle scuole e nella cittadinanza;
- ✓ rafforzare le competenze di docenti e studenti in materia di prevenzione e gestione dei rischi;
- ✓ rinforzare il lavoro di rete già impostato tra scuole, Protezione Civile e volontariato;
- ✓ promuovere il senso di cittadinanza attiva e solidarietà tra i giovani, attraverso attività di gruppo, giochi di ruolo e attività all'aperto;
- ✓ avvicinare i giovani al mondo del volontariato attraverso i concetti di solidarietà e cittadinanza attiva, coinvolgendo le Consulte Studentesche Provinciali.

Art. 5 – Azioni della rete

Organizzazione della rete:

- ✓ Realizzazione di una cabina di regia provinciale con almeno un rappresentante della scuola primaria, uno della scuola secondaria di primo grado, uno della secondaria di secondo grado, un rappresentante IeFP, un rappresentante delle scuole paritarie aderenti, un rappresentante della Protezione civile a livello provinciale, un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia.

Formazione docenti:

- ✓ Organizzazione di corsi di aggiornamento sulla cultura della Protezione Civile, con focus su gestione del rischio e prevenzione.

Attività didattiche per studenti:

- ✓ Organizzazione di percorsi formativi e laboratori pratici centrati su rischio, prevenzione, cambiamenti climatici, con la presenza di esperti e volontari;
- ✓ organizzazione di visite e incontri presso Sale di allerta ed emergenza e Centri di ricerca inerenti le tematiche trattate;
- ✓ promozione e organizzazione di campi estivi in collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile, per sensibilizzare gli studenti sui temi della prevenzione e gestione dei rischi.

Programmazione didattica

- ✓ Introduzione nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa del Progetto dei CPPC;
- ✓ introduzione nei curricula di Istituto, ove possibile e compatibile con le caratteristiche del piano di Studi, un insegnamento dedicato alla Protezione civile;
- ✓ introduzione, all'interno della programmazione delle discipline, di percorsi dedicati ai rischi del proprio territorio e alla cultura della Protezione civile, attingendo anche ai documenti disponibili nella piattaforma regionale dedicata ai Centri di promozione della Protezione civile (CPPC).

Sensibilizzazione delle famiglie e della cittadinanza

- ✓ Organizzazione di eventi pubblici durante la Settimana nazionale della Protezione Civile.

PCTO e orientamento professionale

- ✓ Progettazione e realizzazione di PCTO (Percorsi per lo sviluppo delle Competenze Trasversali e l'Orientamento) legati al mondo della Protezione Civile;
- ✓ sviluppo di percorsi per l'acquisizione di competenze specifiche nel settore della Protezione Civile;
- ✓ introduzione nelle iniziative di orientamento in uscita di percorsi relativi ai nuovi profili professionalizzanti che ruotano intorno alla Protezione civile;
- ✓ prosecuzione della formazione degli studenti sulla cultura della Protezione civile, utilizzando anche la FAD del corso base del Volontariato, oltre che modalità di Gamification e di peer tutoring.

Campi scuola ed esperienze pratiche:

- ✓ Organizzazione, in collaborazione con il sistema della Protezione civile e il volontariato territoriale, di campi residenziali estivi per studenti.

Partecipazione alla campagna "Io non rischio":

- ✓ Coinvolgimento di studenti e docenti in azioni di divulgazione.

Gestione e aggiornamento del sito CPPC:

- ✓ Contribuire a tener aggiornato il sito web regionale dei CPPC con il costante invio alla scuola responsabile del sito delle informazioni sulle attività svolte e dei materiali prodotti.

Le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete, di cui all'art. 5, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

Art. 6 - Conferenza dei dirigenti scolastici e dei Soggetti aderenti

Al fine della realizzazione delle attività progettate, i Dirigenti Scolastici delle istituzioni scolastiche e i rappresentanti legali i Soggetti aderenti al presente accordo si riuniscono al fine di:

- a. individuare possibili fonti di finanziamento anche tramite la partecipazione a progetti Nazionali o internazionali (MIUR-PON-ERASMUS ecc.)
- b. approvare il progetto di cui all'art. 5;
- c. adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 5;
- d. adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici e dei Soggetti aderenti opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici e dei Soggetti aderenti è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capofila. I Dirigenti Scolastici e i legali rappresentanti dei Soggetti aderenti individuano, se impossibilitati alla presenza, un delegato.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Ogni deliberazione è assunta a maggioranza.

A livello regionale al Tavolo inter istituzionale istituito allo scopo di verificare l'andamento dei lavori e la coerenza delle azioni svolte con quanto previsto dal progetto stesso, nonché per valutare eventuali criticità/proposte/contenuti connessi allo svolgimento delle attività, la rete

provinciale sarà rappresentata dal rappresentante legale o da un suo delegato della scuola capofila della rete "*Centro di Promozione per la Protezione Civile - IN RETE PER PROTEGGERE PASSATO, PRESENTE, FUTURO*", abbreviato in "CPPC- in rete".

La scuola capofila di rete rimarrà l'unico interlocutore responsabile nei confronti di Regione e USR per la Lombardia.

Art. 7 – Collaborazioni

Per la realizzazione degli obiettivi della rete, il CPPC potrà collaborare, a titolo non oneroso:

- con i Comitati di Coordinamento del Volontariato di protezione civile istituiti da Regione Lombardia nel 2015, quali ulteriori strutture presenti in ogni provincia a supporto degli Enti di Area vasta per il coordinamento e la gestione delle Organizzazioni di volontariato;
- con le Organizzazioni di volontariato e gli oltre 27.000 volontari di protezione civile che costituiscono la risorsa fondamentale del sistema regionale di protezione civile della Lombardia. Il Volontariato di protezione civile dispone di mezzi, materiali e sedi che rappresentano importanti presidi sul territorio, luoghi anche della conoscenza e della condivisione aperti alla cittadinanza e al mondo della Scuola;
- gli Enti del Terzo Settore;
- le strutture operative del Servizio Nazionale di Protezione Civile indicata nell'art 13 D.lgs 1/2018;
- il Dipartimento della Protezione civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri e con gli altri enti e strutture del Servizio nazionale di Protezione civile.

Art. 8 - Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Premesso che la adesione e alla presente rete non comporta alcun onere finanziario alle scuole/enti aderenti, l'istituzione capofila beneficiaria del finanziamento avrà l'esclusiva competenza nella gestione amministrativo-contabile delle iniziative, acquisendo al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capo fila potrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, di verifica e di rendicontazione necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

In fase di esecuzione degli interventi previsti dai progetti, l'Istituzione scolastica capofila opererà nel rispetto dei principi e delle procedure volte a garantire parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa applicabile in materia (D. Lgs. n. 36/2023, con riferimento all'affidamento di beni/servizi; D. Lgs. n. 165/2001, per quanto riguarda il conferimento di incarichi individuali; D. Lgs. n. 117/2017).

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici

e dei soggetti aderenti della rete di scopo.

Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della "rete di scopo" da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale.

In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche e di Soggetti aderenti possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

La documentazione giustificativa delle spese sostenute da ciascun CPPC dovrà essere conservata agli atti di ogni scuola e trasmesse per tempo alla scuola.

Art. 9 – Costi ammissibili

Sono ritenuti ammissibili i costi riconducibili esclusivamente al coordinamento, alla progettazione e realizzazione delle iniziative, nonché alla relativa gestione amministrativa.

Nello specifico, sono ammissibili i seguenti costi:

- a) coordinamento e progettazione;
- b) gestione amministrativa;
- c) rimborso spese per eventuali spostamenti per l'organizzazione e partecipazione a riunioni di progetto, seminari e iniziative info/formative;
- d) attrezzature, materiali, forniture e beni di consumo specifici per il progetto;
- e) attività previste dal progetto per personale interno ed esterno.

Sarà previsto un Codice Unico di Progetto (CUP), obbligatorio e previsto dalla normativa, attribuito al progetto regionale che dovrà essere indicato per ogni attività di carattere contabile e amministrativo da parte di tutti i soggetti coinvolti nelle iniziative provinciali.

Art. 10 - Durata

La presente Rete ha durata biennale, dal luglio 2025 a ottobre 2027.

La rete potrà essere successivamente ampliata anche con scuole e ulteriori soggetti giuridici pubblici che non abbiano ancora espresso la propria dichiarazione di intenti all'atto dell'invio della candidatura.

Nel caso in cui un soggetto sottoscrittore intenda recedere dalla presente convenzione, è tenuto a darne comunicazione scritta alla scuola capofila con congruo anticipo al seguente indirizzo e-mail pvis006008@pec.istruzione.it

Art. 11 – Impegno delle scuole della rete

Le scuole che aderiscono al presente accordo si impegnano a:

- ✓ offrire la massima collaborazione nell'organizzazione e realizzazione delle azioni progettuali;
- ✓ deliberare ed inserire nel PTOF il progetto PROTEZIONE CIVILE;
- ✓ pubblicare in una sezione del sito della propria scuola i materiali didattici e organizzativi relativi alla rete di scopo;

- ✓ segnalare alla scuola capofila problematiche e proposte;
- ✓ rispettare scadenze e adempimenti richiesti per garantire un ottimale funzionamento della rete.

Art. 12 – Referenti

Per la realizzazione della presente Convenzione ciascuna scuola individuerà obbligatoriamente un referente che manterrà i collegamenti con la rete anche facendosi carico di organizzare attività specifiche e segnalando alla rete tutte le attività svolte al riguardo della presente.

Art. 13 – Attività di Comunicazione

Per tutti i prodotti di comunicazione e sensibilizzazione dovrà essere utilizzato il marchio CCCP Pavia; altri marchi (Regione Lombardia, Amministrazione Provinciale di Pavia, CCV ecc.) potranno essere utilizzati solo previa autorizzazione preventiva scritta dell'Ente di riferimento.

Art. 14 – Patto di riservatezza

Ciascuna scuola o Ente aderente si impegna a non divulgare né utilizzare per fini diversi da quelli inerenti la presente convenzione, anche successivamente alla cessazione delle relative attività, le notizie riservate di cui sia venuta a conoscenza.

Art. 15 – Responsabilità, manleva e recesso

L'Istituto di Istruzione Superiore "A. Volta", in qualità di scuola di capofila della rete di scopo, è responsabile dell'esatto adempimento delle attività di cui alla presente convenzione. Inoltre, sarà ritenuto responsabile di ritardi o inesattezze nei propri adempimenti, a meno che non provi che questi siano stati determinati da eventi imprevedibili o operanti oltre il controllo che la stessa può esercitare.

L'attività di verifica e controllo sull'esattezza degli adempimenti è di competenza di U.S.R. e Regione Lombardia.

La scuola capofila è sollevata da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possa derivare nei confronti dei terzi dall'esecuzione di azioni poste in essere nell'attuazione della presente convenzione.

Art.16 – Trattamento dei dati personali

Le Parti concordano che ciascuna è titolare autonomo dei dati personali trattati in esecuzione delle azioni riconducibili alla presente convenzione e che i medesimi dati saranno trattati dalle stesse per l'esecuzione di quanto nel completo rispetto dei principi e delle norme contenute nel Regolamento Europeo 679/2016 ("GDPR") e nel D. Lgs. 196/03 e della normativa in vigore.

Art. 17 – Definizione delle controversie

Le eventuali controversie relative all'interpretazione o all'esecuzione della presente convenzione che dovessero insorgere, qualunque sia la loro natura, qualora non risolte in via bonaria tra le parti, verranno risolte in via amministrativa dall'Ufficio Scolastico Territoriale di Pavia.

Art. 18 - Obblighi di pubblicità

Le decisioni condivise dalla rete, la rendicontazione delle attività e ogni altro atto amministrativo di rilevanza comune sarà reso noto con pubblicazione sul sito web delle singole istituzioni scolastiche e nella sezione "Amministrazione trasparente".

ART. 19 – Norme finali

L'accordo è soggetto a ratifica da parte dei Consigli di Istituto delle Istituzioni scolastiche aderenti.

L'accordo è pubblicato all'Albo sul sito dell'Istituto capofila e depositato presso l'Ufficio di Segreteria dell'Istituto capofila e in copia in ciascuna delle scuole aderenti.

Per quanto non espressamente previsto e/o disciplinato dal presente accordo di rete, si rinvia alle norme generali in materia.

Letto, confermato e sottoscritto

FIRME DIRIGENTI SCOLASTICI

SCUOLA	DIRIGENTE SCOLASTICO	FIRMA
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Volta" - Pavia	Paola BELLATI	F.to BELLATI PAOLA
Istituto d'Istruzione Superiore "A. Maserati" - Voghera	Filippo DEZZA	F.to DEZZA FILIPPO
"I.T.I.S. G. Cardano" - Pavia	Giancarla GATTI COMINI	F.to GATTI COMIOI GIANCARLA

"Liceo Scientifico Niccolò Copernico" - Pavia	Paola Donatella PENNA	F.to PENNA DONATELLA
"I.I.S. L. COSSA" – Pavia	Cristina COMINI	F.to COMINI CRISTINA
"Istituto Professionale di Stato Ciro Pollini" - Mortara	Maria Filippa CALCULLI	F.to CALCULLI MARIA FILIPPA
"ISTITUTO OMNICOMPRESIVO DI SANNAZZARO DE' BURGONDI" di Sannazzaro De' Burgondi;	Paola PAVESI	F.to PAVESI PAOLA
"IC DI VIA SCOPOLI" di Pavia	Chiara VERCESI	F.to VERCESI CHIARA
"I.C. CERTOSA DI PAVIA"	Lorena Maria ANNOVAZZI	F.to ANNOVAZZI LORENA MARIA

"I.C. STATALE DI PIAZZA VITTORIO VENETO" - Vigevano	Anna MIRACCA	F.to MIRACCA ANNA
"I.C. EMANUELE FILIBERTO DI SAVOIA" – Casorate Primo	Maria GENTILE	F.to GENTILE MARIA
"I.C. BRESSANA BOTTARONE"	Chiara MONTANARI	F.to MONTANARI CHIARA
"I.C. DI VIALE DELLA LIBERTA' " – Vigevano	Giovanna MONTAGNA	F.to MONTAGNA GIOVANNA
"ISTITUTO OMNICOMPRESIVO VARZI" - Varzi	Umberto DALLOCCHIO	F.to DALLOCCHIO UMBERTO
"ISTITUTO PARITARIO S. GIUSEPPE – COOP. CATERINA DA SIENA" – Vigevano	Morena MORETTI	F.to MORETTI MORENA
ISTITUTO SANTACHIARA – CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE" di Voghera	Stefania FECCHIO	F.to FECCHIO STEFANIA

AGENZIA PROVINCIALE PER L'ORIENTAMENTO IL LAVORO E LA FORMAZIONE "APOLF" di Pavia	Pierina BIANCO	F.to BIANCO PIERINA
--	-------------------	----------------------------